

«Mancano i posti letto al Pronto soccorso»

il Resto del Carlino
Cronaca di Imola
8 Marzo 2019

Servizio ■ A pagina 5



SANITÀ «PAZIENTI TENUTI IN OSSERVAZIONE PERCHÉ MANCANO I LETTI»

Rago (Uil): «Pronto soccorso, così non va»

L'UTILIZZO della cosiddetta «area gialla», al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Scaletta, «sta creando criticità agli operatori infermieristici e medici del punto di emergenza». A lanciare l'allarme è Giuseppe Rago, coordinatore locale della Uil. Dopo un confronto con alcuni lavoratori, Rago parla infatti di «situazioni precarie» che si ripetono ormai da svariati giorni. Cosa succede? Nel mirino del numero uno del sindacato di via Fratelli Bandiera c'è innanzitutto la «carenza di disponibilità dei posti letto in reparto che costringe il personale medico a trattenere in osservazione casi anche importanti». Quelli, in altre parole, rappresentati da pazienti che «necessiterebbero di assistenza continuativa impossibile da garantire in pronto soccorso». In pratica, secondo quanto ricostruito da Rago, si ripetono purtroppo con una certa frequenza «casi di creazione d'una sorta di astanteria obbligatoria dovuto a carenza di posti letto nei reparti, registrati soprattutto tra le 20 e 8», fascia che «sembra sia off limits per eventuali ricoveri», mentre «solo nelle ore della mattina» si vedono «magicamente riapparire posti letto – attacca il coordinatore locale della Uil – spesso legati a frettolose dimissioni o purtroppo a epiloghi sfortunati per i pazienti».

ALLA LUCE dello scenario fin qui delineato, «siamo estremamente preoccupati – manda a dire Rago – per i rischi a cui viene sottoposto il personale di triage del Pronto soccorso e gli utenti stessi da questa prassi». Una prassi

che, come detto, «prevede un concentramento di troppi casi che andrebbero invece trattati con il ricovero in reparto», prosegue il coordinatore locale della Uil. Per questo motivo, «difendiamo l'azienda dal continuare a far perpetrare tale pratica – conclude Rago –. Siamo ancora in tempo ad evitare situazioni pericolose ed incresciose per utenti e personale infermieristico».

A INIZIO SETTIMANA era stato invece il deputato di Forza Italia, Galeazzo Bignami, a commentare in maniera molto critica i dati forniti dalla Regione in materia di accessi al pronto soccorso del Santa Maria della Scaletta (4mila in media ogni mese) e di indice di occupazione dei posti letto nei reparti di Medicina interna che, nel 2018, è rimasto compreso tra l'81,8 e il 98,7%; ma che in un caso, a marzo dello scorso anno, è arrivato a toccare quota 107,6. Numeri che avevano portato il parlamentare azzurro a parlare di «struttura sotto stress, in cui si chiede a medici, infermieri e tecnici di lavorare sempre al limite e a volte anche oltre il limite, fingendo di non rendersi conto che questo si traduce in un rischio sulla pelle di pazienti e cittadini».